

Istituto San Paolo

*Piano dell'Offerta
Formativa*



Scuola dell'infanzia



Indice.

1. PREMESSA	3	12. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI	
2. CONTESTO AMBIENTALE	3	SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI	
3. RISORSE MATERIALI.....	3	DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	8
4. RISORSE UMANE	4	13. CERTIFICAZIONE DI INGLESE.....	8
5. FINALITÀ ISTITUZIONALI.....	4	14. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	8
6. FINALITÀ EDUCATIVE	5	15. IL BILINGUISMO.....	8
7. ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE	5	16 .L'AMBIENTE SCUOLA E IL	
8. SCELTE EDUCATIVE	6	TERRITORIO	9
9. LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E		17. OBIETTIVI EDUCATIVI.....	10
 DIDATTICA.....	7	18. LA STRUTTURA DELLA SCUOLA	10
10. DIDATTICA PER COMPETENZE.....	7	19. SPAZI E LOCALI UTILIZZATI	10
11. DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E		20. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA .	11
 PERSONALIZZATA.....	7		

1. PREMESSA

L'Istituto "San Paolo" è gestito dalla Congregazione delle Suore Angeliche fondata da S. Antonio Maria Zaccaria (1502-1539) nel clima della "Riforma" secondo il Carisma Paolino di "annunziare la vivezza spirituale".

L'Istituto San Paolo è un istituto comprensivo paritario che ha per obiettivo di fondazione **l'educazione integrale della persona.**

2. CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto San Paolo si trova a Roma, in Via Casilina, 1606, nella zona di Torre Gaia. E' autorizzato dal 1953 e comprende 4 ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia (compresa Sezione Primavera), Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado (Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale ad indirizzo Giuridico Economico).

L'istituto è ubicato nel settore est di Roma, che comprende quartieri appartenenti al XVI Distretto – VI Municipio: Torre Spaccata, Tor Bella Monaca, Torre Gaia, Villaggio Breda, Villa Verde, Fontana Candida, Colle Prenestino, Valle Fiorita, Finocchio, Borghesiana ed altre.

La formazione della maggior parte delle borgate è coeva alla fondazione della scuola intorno agli anni Quaranta ad opera di immigrati dalle regioni del centro sud.

Altre sono di più recente formazione e risalgono circa agli anni Ottanta. Il livello di popolazione è andato gradualmente crescendo anche per l'incremento della percentuale d'immigrazione europea ed extraeuropea che, altrettanto gradualmente, ha cambiato l'aspetto morfologico del territorio.

Le strutture sociali, inizialmente quasi del tutto inesistenti, stanno pian piano crescendo, sebbene attualmente alcune di esse non siano ancora del tutto adeguate a rispondere alle esigenze di una popolazione numerosa ed eterogenea per condizioni socio-economico-culturali. L'Istituto San Paolo, pertanto, svolge un ruolo fondamentale nella formazione socio-culturale delle nuove generazioni.

L'estrazione sociale degli alunni che frequentano l'Istituto è eterogenea. La tipologia professionale delle famiglie è prevalentemente impiegatizia, con larghe fasce di commercianti e liberi professionisti.

3. RISORSE MATERIALI

L'edificio è ampio e spazioso; le aule e gli ambienti vari sono luminosi e confortevoli, dotati delle attrezzature necessarie ed utili alle diverse attività scolastiche.

In particolare si segnalano:

- *Laboratorio di informatica*: offre la possibilità di avviare e affinare le competenze tecniche degli allievi. Il laboratorio è collegato ad internet.
- *Biblioteca*: per prestiti, consultazione di libri e laboratori di ricerca per singoli e per gruppi classe;
- *Palestra*: interna ed esterna (scoperta) con campo di pallavolo, pallacanestro e calcetto;
- *Aula di musica*: per l'educazione all'ascolto musicale, al suono e al canto;
- *Teatro e aula magna*: per conferenze, colloqui con i genitori, attività teatrali e attività didattiche varie;

- *Sale mensa*: ci sono tre sale mensa destinate principalmente agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado;
- *Ambulatorio medico*: per visite mediche e pronto soccorso;
- *L.I.M. (lavagne interattive multimediali)*: ci sono tre lavagne interattive multimediali. Esse sono uno strumento per rendere più efficace la didattica attraverso l'uso di immagini, video, programmi, ecc. Con la L.I.M., infatti, gli alunni possono sviluppare in modo più attivo e fruibile i contenuti e le abilità nelle diverse discipline;
- *Computer in aula e registro elettronico*: ogni classe è dotata di un computer che, oltre ad essere utilizzato all'occorrenza come supporto per l'attività didattica, è dotato della piattaforma DIDANET, ovvero di un registro di classe completamente informatizzato che, oltre a svolgere le normali funzioni di un registro scolastico (annotazione di voti, assenze, argomenti svolti, compiti assegnati, ecc.), costituisce una preziosa interfaccia tra scuola e famiglia. I genitori, infatti, se in possesso delle credenziali (login e password), possono accedere in qualunque momento alla piattaforma DIDANET per essere informati su tutto ciò che riguarda l'andamento scolastico del proprio figlio.

4. RISORSE UMANE

Gli Alunni sono "risorsa in quanto ragione d'essere della scuola": essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita, ad assumere responsabilità nelle varie attività, ad essere propositivi nelle iniziative.

I Docenti sono "risorsa qualità", in base alla loro qualifica, abilitazione e professionalità, che esprimono nelle attività didattiche ed extracurricolari:

- essi sono responsabili dell'attività didattica relativa alla propria disciplina;
- sono corresponsabili dei Progetti deliberati in sede di Organi Collegiali, cui partecipano;
- sostengono e promuovono progetti e iniziative al fine di rendere più significativo l'ambiente scuola, sia per i genitori che per gli alunni;
- partecipano al processo di "formazione continua" ossia all'aggiornamento (seminari, attività di studio e di ricerca, corsi, giornate di formazione, ecc.) necessario per svolgere sempre ad un elevato livello di professionalità i compiti richiesti dai processi di insegnamento-apprendimento. All'aggiornamento prendono parte comunque tutte le risorse umane dell'istituto.

I Genitori sono "risorsa collaborativa", in quanto **primi** responsabili dell'educazione; la loro partecipazione attiva è necessaria per conseguire gli obiettivi formativi e didattici che l'Istituto si propone.

Essi partecipano, **in quanto eletti, ai Consigli di classe**, ad eccezione di quelli convocati per la valutazione.

Il Personale di collaborazione, religioso e laico (segreteria, portineria, pulizie, assistenza, mensa), contribuisce al funzionamento efficiente e all'efficacia educativa della scuola; inoltre concorre a favorire un clima accogliente e sereno, in cui ciascuno si senta in casa propria e insieme responsabile dell'altro.

5. FINALITÀ ISTITUZIONALI

Le finalità istituzionali della scuola si ispirano agli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana e alle indicazioni nazionali per il curricolo 2012.

La scuola costituisce un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e via via si consolidano le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze necessarie ad apprendere lungo l'intero arco della vita.

6. FINALITÀ EDUCATIVE

I principi fondamentali dichiarati nel POF sono:

- Uguaglianza e diversità: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- Accoglienza e integrazione: la scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Notevole riguardo viene adottato per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi iniziali e in situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri e a quelli in situazioni di handicap.
- Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.
- Imparzialità e regolarità: vigilanza, continuità dei servizi e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.
- Libertà d'insegnamento e d'aggiornamento del personale: la programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

7. ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Iniziative e progetti sono deliberati sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere secondo i bisogni espressi da ogni singolo gruppo-classe.

Si propongono di seguito i progetti che hanno rilevanza in rapporto all'attività didattica ed educativa:

- Educazione alle arti espressive e alla tecnologia;
- Progetto sport;
- Attività di recupero e potenziamento;
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

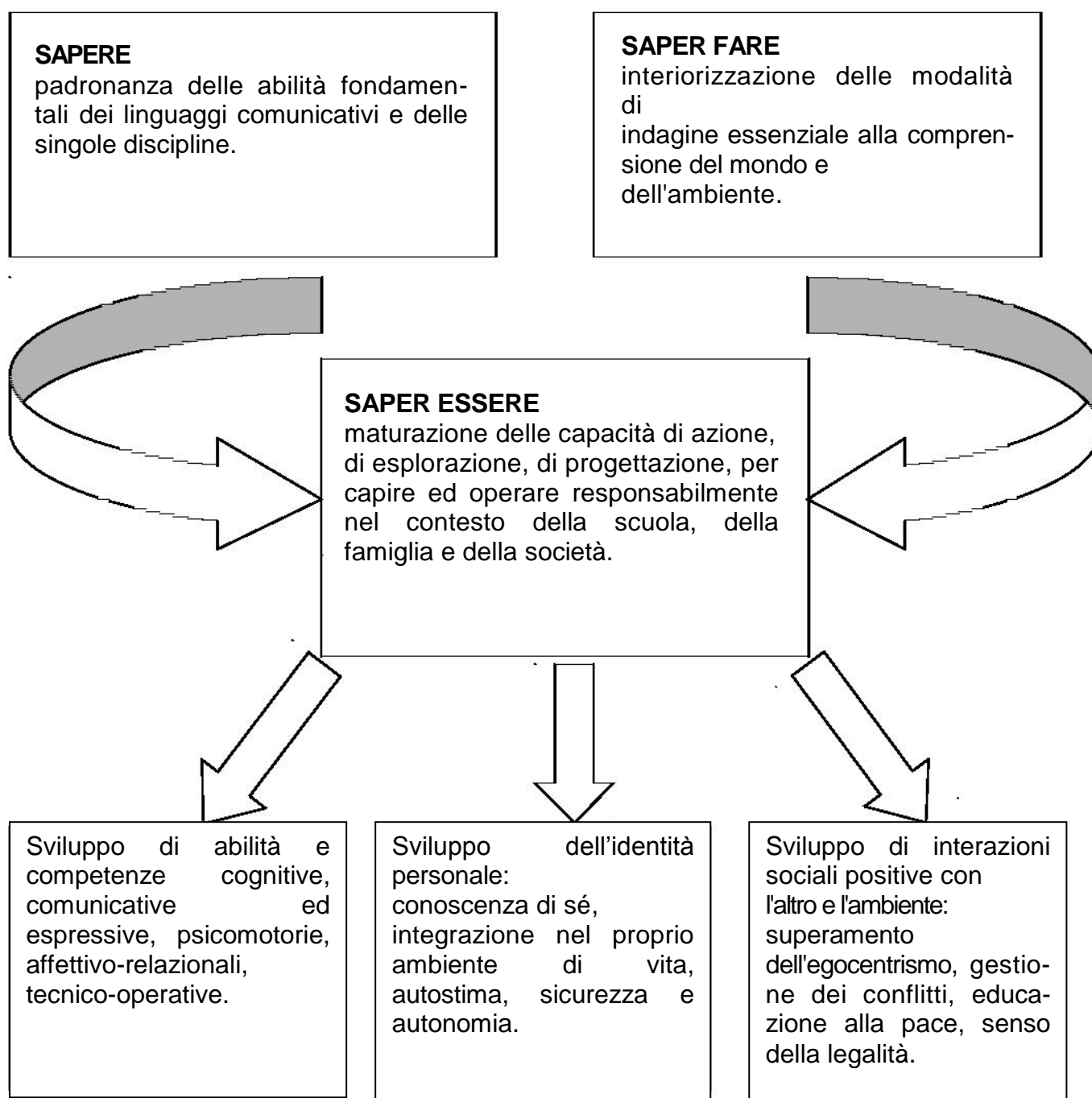
L'istituto propone inoltre numerose attività extracurricolari pomeridiane o comunque svolte in aggiunta al normale orario scolastico. In particolare si segnalano:

- Sport: calcetto, pallavolo, mini basket, aerobica, total body;
- Musica: pianoforte, violino, chitarra, basso, batteria;
- Lingue straniere: corsi Cambridge, teatro in lingua, settimana studio in college, lettorato, corsi di inglese per adulti.

8. SCELTE EDUCATIVE

"Il compito specifico della scuola è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Nella scuola l'alunno matura il proprio SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE.



9. LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

FORMAZIONE	Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale e sociale.
CURRICOLO	Predisporre un curricolo verticale essenziale e coerente e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.
APPRENDIMENTO	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e cooperativa dell'apprendimento.
INSEGNAMENTO	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.
FLESSIBILITÀ	Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo – didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.
VALUTAZIONE	Verificare e valutare il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente.
CONTINUITÀ	Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
COMUNITÀ	Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei legami di gruppo della classe.
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di integrazione.
CITTADINANZA	Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.
CORRESPONSABILITÀ	Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
TERRITORIO	Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e territorio, tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.
RISORSE	Ottimizzare e valorizzare tutte le risorse, specialmente quelle umane, in modo da creare un ambiente accogliente e proficuo per il raggiungimento degli obiettivi della scuola.

10. DIDATTICA PER COMPETENZE

L'istituto San Paolo impiega una didattica strutturata per competenze, in ottemperanza alle direttive europee ed agli orientamenti per l'occupazione e lo sviluppo. Le programmazioni sono strutturate per assi disciplinari e garantiscono una fluida continuità verticale. Le competenze raggiunte, periodicamente verificate, sono certificate dal Consiglio di Classe.

11. DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

L'istituto San Paolo, osservando la Legge 170/2010, dispone una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengono conto delle caratteristiche peculiari dell'alunno, dei suoi punti di forza e di debolezza. La **didattica individualizzata** consiste nelle attività di recupero individuale che l'alunno può svolgere per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio. Queste attività possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico.

La **didattica personalizzata**, invece, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo. Prevede l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo dell'alunno in questione.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, dunque, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

12. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituto San Paolo accoglie le più recenti direttive ministeriali riguardanti gli alunni con BES e DSA (rispettivamente contenute nella Circolare Ministeriale n. 8/2013 e nella Legge 170/2010).

All'interno della categoria più ampia e in via di ulteriore definizione dei BES, si collocano i DSA, che coinvolgono uno o più specifici domini di abilità (lettura, scrittura, calcolo), lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Non essendo previsto dalla normativa il supporto dell'insegnante di sostegno per questo tipo di disturbo, il Consiglio di Classe si fa carico di una progettazione specifica (il Piano Didattico Personalizzato). Gli insegnanti quindi si impegnano a riconoscere e accogliere la specificità di questo genere di disturbo, attraverso opportune azioni educative:

- parlare alla classe e non nascondere il problema;
- spiegare alla classe le diverse necessità dell'alunno con DSA e il perché del diverso trattamento;
- collaborare attivamente con i colleghi per garantire risposte coerenti al problema;
- comunicare con i genitori.

All'interno dell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014-2015 è stato costituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa, in accordo con tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno, di redigere il piano annuale per l'inclusione (PAI) e del monitoraggio degli alunni disabili, DSA o BES, valutando l'efficacia delle pratiche didattiche adottate.

13. CERTIFICAZIONE DI INGLESE

L'Istituto, già da svariati anni, offre la possibilità di conseguire una certificazione internazionale della lingua inglese. Dall'anno scolastico 2014-2015 dà la possibilità di seguire corsi specifici a vari livelli per conseguire la certificazione CAMBRIDGE UNIVERSITY (Scuola Primaria: YOUNG LEARNERS; Scuola Secondaria di Primo Grado: KET; Scuola Secondaria di Secondo Grado: PET – FIRST CERTIFICATE – PROFICIENCY).

14. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola, al pari di altre agenzie educative, è impegnata nella costruzione di un ambiente sereno, attento alle esigenze emotive di ciascuno. In riferimento a specifici progetti di accoglienza e continuità, è aperto lo sportello psico-pedagogico per alunni, genitori e docenti che ne facciano richiesta.

15. IL BILINGUISMO

Dall'anno scolastico 2014 -2015 **nella prima classe di Scuola dell'Infanzia e nelle prime classi di Scuola Primaria** sarà introdotto il bilinguismo, cosicché, un bambino studierà

alcune materie (matematica e scienze ad esempio) in inglese e altre in italiano. Ancora, farà in inglese alcune attività, come musica, teatro o scrittura creativa. Questo sistema non solo favorisce e sviluppa la capacità di apprendimento di due lingue ma anche l'ampliamento dei propri orizzonti mentali e l'apprezzamento per altre culture.

Il modello didattico delle lezioni di lingua e in lingua sarà, ovviamente, quello "comunicativo" o "ad immersione". I docenti, in altre parole, non traducono da una lingua all'altra, ma si comportano come nelle scuole internazionali e si esprimono direttamente in inglese.

Il bilinguismo non solo semplifica la comunicazione e la capacità di meglio comprendere popoli di diverse culture, ma comporta anche diversi altri vantaggi provati:

Vantaggi Cognitivi:

- i bambini bilingui sono più flessibili e creativi in quanto nel loro vocabolario possiedono due o più parole per esprimere la stessa idea o lo stesso oggetto;
- i bambini bilingui ottengono migliori risultati accademici, migliori risultati nella risoluzione di problemi ed esercizi di logica e sviluppano una maggiore autostima;
- sono più interessati ad apprendere una terza lingua e hanno migliore capacità di analisi sia della propria lingua madre che delle lingue straniere.

Vantaggi Sociali:

- il bilinguismo, semplifica la comunicazione favorendo più ampi contatti e sviluppando la capacità di comprendere popoli di diverse culture;
- lo studente, attraverso l'apprendimento di diverse lingue, sviluppa una maggiore apertura e tolleranza nei confronti delle culture straniere, mantenendo comunque uno spiccato senso di appartenenza alla propria cultura e lingua materna;

Vantaggi Competitivi:

- i bambini che imparano le lingue in giovane età e ne continuano il processo di studio fino all'età adulta, svilupperanno un sicuro vantaggio competitivo nei confronti dei loro colleghi al momento dell'ammissione all'università e nella loro carriera professionale.

Affinché il bilinguismo sia veramente proficuo, occorre però un monte ore in lingua inglese intorno al 40%. Il Collegio Docenti ha deliberato il seguente quadro orario con le relative modalità operative.

16 .L'AMBIENTE SCUOLA E IL TERRITORIO

La consapevolezza del valore stimolante dell'ambiente scuola ai fini del potenziamento dell'azione didattica e dei connessi processi di apprendimento vede le docenti impegnate nell'organizzazione degli spazi interni all'Istituzione, anche con il concorso dei genitori, in maniera che i bambini siano stimolati al fare e al pensare; a costruire i loro percorsi di apprendimento sulla base di esperienze significative.

Sono previste visite a aziende agrituristiche, fattorie, parchi, quali luoghi di esperienza da cui partire per la ricerca di significati.

E' previsto un uso razionale dei sussidi didattici, al pari di un potenziamento di tecnologia multimediali onde facilitare e rendere incisiva l'azione didattica.

Altra risorsa significativa sarà costituita dal tempo scuola che vedrà armonizzate attività ludiche e attività di apprendimento a carattere ludiforme, nonché momenti di convivialità e d'interscambio di esperienze, nell'intersezione.

Il progetto educativo trova il suo nucleo fondante in alcune idee di fondo sul valore dell'infanzia di ogni bambino-persona e sul valore della scuola dell'infanzia all'interno dell'intero curriculum scolastico nazionale:

a) il bambino è persona, soggetto di diritti inalienabili alla vita fisica, conoscitiva e di relazioni;

b) la scuola nasce e si costituisce come luogo privilegiato per incrementare conoscenze e relazioni sociali e, soprattutto, per aprire il bambino ai valori della solidarietà, del rispetto di ogni essere umano; come comunità educante fondata sul dialogo aperto e continuo, finalizzato alla scoperta del valore insostituibile di ogni essere umano e alla valorizzazione di ogni contesto di vita, degli apporti e contributi soggettivi;

c) nella scuola, ambiente di vita educativa di ogni bambino, le maestre tendono al dialogo costruttivo al loro interno, per la valorizzazione piena di ogni personalità docente e, all'esterno, per determinare condizioni di crescita e maturazione di genitori e familiari di riferimento dei bambini.

17. OBIETTIVI EDUCATIVI

Maturazione dell'identità	Esprimere la propria soggettività e, progressivamente, controllarla così da sviluppare la maturazione della propria identità.
Conquista dell'autonomia	Interagire e comunicare con altri in maniera sempre più efficace, rafforzando così la conquista dell'autonomia.
Sviluppo delle competenze	Sviluppare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive che impegnano il bambino nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.
Cittadinanza	Sviluppare un atteggiamento aperto al futuro, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

18. LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola si propone come laboratorio di un progetto educativo rispondente nelle sue linee generali all'idea di scuola dell'infanzia quale emerge dai documenti ministeriali della Riforma "Moratti" e nei suoi aspetti e connotati specifici alle "intenzioni" educative dell'Ordine delle Suore Angeliche e alle richieste particolari di genitori, fruitori del servizio scolastico.

Il disegno è reso possibile dalla struttura scolastica molto avanzata dal punto di vista tecnico, e dalla presenza di un corpo docente che ha posto le sue radici professionali nell'Istituto e che gode di sicure garanzie giuridiche per quanto riguarda il suo rapporto di lavoro.

19. SPAZI E LOCALI UTILIZZATI (specificazione del punto 3. RISORSE MATERIALI)

a) Il verde

Gli spazi verdi e ombreggiati che circondano l'edificio dove i bambini possono, nelle tante belle giornate che costellano l'anno scolastico, trascorrere alcuni momenti del loro tempo scolastico nei giochi di gruppo e nella scoperta e riscoperta dei fenomeni naturali:

- la vita degli insetti,
- la coltivazione e cura di piante e fiori,
- la varietà di piante arboree ornamentali, pini, abeti, alberi da frutto,
- angoli coltivati a piante da giardino,
- spazi liberi non strutturati,

costituiscono delle risorse didattiche capaci di stimolare processi di apprendimento e di favorire un sicuro rispetto per la natura (educazione ecologica).

b) Salone polivalente

Si tratta di un ampio locale attrezzato per le molteplici attività ludiche e psico-motorie, viene utilizzato anche per l'accoglienza dei bambini.

c) Sala mensa

I locali saranno utilizzati per la somministrazione del pasto del mezzogiorno.

d) Aule canoniche

Sono cinque per le attività tradizionali, attrezzate adeguatamente costituiscono luoghi privilegiati per le attività laboratoriali e per le attività espressive.

Le aule sono abbellite in maniera personalizzata dalla maestre e quella della sezione primavera è particolarmente curata anche nei piccoli dettagli sotto l'aspetto della sicurezza.

e) Altri ambienti

L'Istituto dispone di un'ampia palestra attrezzata, di un teatro per spettacoli esterni ed interni, di un ambulatorio medico, di una segreteria didattica e una segreteria amministrativa, di un campetto interno e due esterni.

Tutti i locali sono a norma.

E' operante a tale scopo il nucleo composto dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio prevenzione e valutazione dei rischi e dal rappresentante dei lavoratori, come richiesto dalla L. 626/94.

20. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Inizio attività didattica: 11 settembre 2014

Termine attività didattica: 30 giugno 2014

Dal 1° settembre al 12 settembre: corsi di aggiornamento e programmazione didattica.

La scuola apre alle ore 7,00 (prescuola) per rispondere alle esigenze di coloro che, per motivi personali, necessitano di anticipare l'orario d'ingresso.

Orario settimanale:

- ore 8,30 – 13,00 : dal lunedì al venerdì

- ore 8,30 – 16,00 : dal lunedì al venerdì

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI UTILIZZATI
7,30 – 9,15	Accoglienza	Salone interno/sezione
9,15 – 10,15	Esperienze educative/didattiche	Sezione/laboratorio
10,20 – 11,30	Tempo di cura	Servizi igienici
12,00 – 12,30	Mensa	
12,30 – 13,00	Prima uscita	
13,00 - 14,00	Attività ludiche	Salone/giardino
14,00 – 15,30	Riposo/Attività ricreative	Sezione
15,30 – 16,00	uscita	

Si tratta di un progetto organizzativo di massima, duttile e flessibile che verrà, in sede di programmazione/valutazione periodica, reso congruente con le attività previste e realizzabili.

Il monte ore annuale – 1200/1600 – potrà essere utilizzato in modo flessibile, per dare in alcuni periodi dell'anno scolastico, consistenza, realizzabilità ed efficacia, ad alcuni progetti.

Sezioni

La sezione primavera accoglie i bambini di 2 anni e mezzo;

la sezione verde accoglie bambini di tre anni;
la sezione rossa accoglie i bambini di quattro anni;
la sezione azzurra accoglie i bambini di cinque anni;
la sezione gialla accoglie bambini di tre, quattro, cinque anni.

Continuità

Il progetto di continuità ha la sua valenza verticale e orizzontale. Ci impegniamo a determinare il collegamento con la scuola elementare annessa.

Si darà vita ad un primo “portfolio” del bambino, contenente alcune esperienze significative legate alla sua maturazione nella scuola materna e negli ambiti di vita extrascolastica, capace di “accompagnare” ogni bambino all’interno della scuola dell’infanzia e nel passaggio alla scuola primaria.

Valutazione formativa

La valutazione non è un giudizio finale. E’ parte dell’azione educativa ed ha lo scopo, una volta praticata una seria osservazione ed auto-osservazione d’individuare le esigenze dei bambini in correlazione con i processi educativi che si sono attivati, al fine di guidare il prosieguo delle attività educative e didattiche. Nel corso dell’anno le docenti s’incontrano periodicamente per confrontarsi circa tale pratica.

In relazione a quanto sopra delineato sarà compilato il portfolio delle competenze già citato in precedenza.